

20 dicembre
PREGHIERA NATALIZIA DELLA CURIA
Ora sesta



Madonna del parto, Pietro della Francesca, 1455.

Signore Dio,
la bellezza del talamo verginale è ormai preparata con straordinari ornamenti.
Celebrate le nozze regali, esca dunque lo sposo,
il più bello tra i figli dell'uomo,
colui che dalla sua pienezza dona a tutti i popoli la letizia e la pace,
e con lo splendore della sua presenza illumini le tenebre dell'anime nostre.

(Rotolo di Ravenna, n. 39).

Canto di ingresso

Ritornello

In piedi



Vi - ci - no è il Si - gno - re, ve - ni - te, a - do - ria - mo.

1. Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:
ecco il Signore verrà, e in quel giorno vi sarà gran luce,
i monti stilleranno dolcezza,
e dai colli scorrerà latte e miele, perché verrà un gran profeta,
ed Egli rinnoverà Gerusalemme.
2. Ecco dalla casa di David verrà il Dio Uomo a sedersi sul trono;
vedrete e godrà il vostro cuore.
3. Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo d'Israele,
portando sul capo la corona regale,
e dominerà da mare a mare, e dal fiume ai confini estremi della terra.
4. Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola:
se indugerà attendilo, perché verrà e non potrà tardare.
5. Il Signore discenderà come pioggia sul vello:
in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace:
tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno.
6. Nascerà per noi un bimbo e sarà chiamato Dio forte:
Egli sederà sul trono di Davide suo padre e sarà un dominatore
ed avrà sulle sua spalle la potestà regale.
7. Betlemme, città del sommo Dio, da te nascerà il dominatore d'Israele.
La sua nascita risale al principio dei giorni dell'eternità,
e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra,
e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace sulla nostra terra.
8. Domani sarà cancellata la colpa della terra
e regnerà su di noi il Salvatore del mondo.

Introduzione alla preghiera

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Amen. Alleluia.

INNO

1. Tu quan - do ver - rai, Si - gno - re Ge -
sù, quel gior - no sa - rai un so - le per
noi. Un li - be - ro can - to da noi na - sce -
rà e co-me u-na dan-za il cie - lo sa - rà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù, insieme vorrai far festa con noi.

E senza tramonto la festa sarà, perché finalmente saremo con te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù, per sempre dirai: "Gioite con me!".

Noi ora sappiamo che il Regno verrà: nel breve passaggio viviamo di te.

Oppure

Ritornello

Ec - co, la Ver-gi - ne con-ce - pi - rà e da-rà al-la lu - ce un fi - glio.

5
Sa - rà chia - ma-to Em-ma - nu - e - le, Di - o con no - i.

1. Noi ti lodiamo, o Dio, ti glorifichiamo, Signore, per il mistero della Vergine Madre: a te, o Padre, rendiamo grazie. *R.*
2. Dall'avversario antico venne la rovina di morte; dal santo grembo della figlia di Sion è germogliato colui che ci salva. *R.*
3. La grazia persa con Eva ci è ridonata in Maria. In lei redenta dal timore di morte, la nuova vita fiorisce. *R.*

Ant.

L'an-ge-lo Gabriele disse a Ma - ri - a: A - ve, piena di grazia, il Si-

- gno - re è con te; tu se - i be-ne-det-ta fra le don - ne.

SALMO 21

Esaudimento del giusto, provato dalla sofferenza

Gesù gridò a gran voce: Dio mio, perché mi hai abbandonato? (Mt 27, 46).

I (2-12)



«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? †
Tu sei lontano dalla mia salvezza»: *
sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, *
grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora, *
tu, lode di Israele.

In te hanno sperato i nostri padri, *
hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati, *
sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo, *
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, *
storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; *
lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, *
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

Al mio nascere tu mi hai raccolto, *
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano, †
poiché l'angoscia è vicina *
e nessuno mi aiuta.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre*
e nei secoli dei secoli. Amen.

II (13-23)



Mi circondano tori numerosi, *
mi assediano tori di Basan.

Spalancano contro di me la loro bocca *
come leone che sbrana e ruggisce.

Come acqua sono versato, *
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera, *
si fonde in mezzo alle mie viscere.

È arido come un coccio il mio palato, †
la mia lingua si è incollata alla gola, *
su polvere di morte mi hai depresso.

Un branco di cani mi circonda, *
mi assedia una banda di malvagi;

hanno forato le mie mani e i miei piedi, *
posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: †
si dividono le mie vesti, *
sul mio vestito gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, *
mia forza, accorri in mio aiuto.

Scampami dalla spada, *
dalle unghie del cane la mia vita.

Salvami dalla bocca del leone *
e dalle corna dei bufali.

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, *
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre*
e nei secoli dei secoli. Amen.

III (24-32)



Lodate il Signore, voi che lo temete, †
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe, *
lo tema tutta la stirpe di Israele;
perché egli non ha disprezzato né sdegnato *
l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto, *
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.
Sei tu la mia lode nella grande assemblea, *
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati, †
loderanno il Signore quanti lo cercano: *
«Viva il loro cuore per sempre».
Ricorderanno e torneranno al Signore *
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui *
tutte le famiglie dei popoli.
Poiché il regno è del Signore, *
egli domina su tutte le nazioni.
A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, *
davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.
E io vivrò per lui, *
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene; *
annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno: *
«Ecco l'opera del Signore!».
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre*
e nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

LETTURA BREVE

Ger 23, 6

Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora; questo sarà il nome con cui lo chiameranno: Signore-nostra-giustizia.

V. Per la tua benevolenza, Signore, ricordati di noi,

R. vieni a visitarci con la tua salvezza.

ORAZIONE

Preghiamo.

Tu hai voluto, Padre, che all'annuncio dell'angelo la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno e, avvolta dalla luce dello Spirito Santo, divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua parola. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera per la pace

**Signore, che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli,
che vieni sulla terra per portare luce nelle tenebre,
dona al mondo la pace.**

Donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace.

Donaci la capacità di guardare con benevolenza

tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Infondi in noi il coraggio

di compiere gesti concreti per costruire la pace. Amen.

Benedizione finale e congedo

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti: **Ora e sempre.**

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

Tutti: **Egli ha fatto cielo e terra.**

Vi benedica Dio onnipotente

Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Tutti: **Amen.**

Congedo

Diacono

Andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.